



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Italianistica

Classe del Corso di Studio:

Dipartimento unico: Filologia Letteratura e Linguistica

Altre eventuali indicazioni utili (p.e. Sede, altro Dipartimento, struttura di raccordo, ...):

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa G. Albanese (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Sig. Filippo Bonifazi (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. G. Masi (Docente del CdS)

Prof. M. Zaccarello (Docente del CdS)

Prof. Paolo Pontari (Docente del CdS)

Dr.ssa A. Simonetti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Descrizione (se possibile meno di 1500 caratteri)

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 7/10/2018, oggetto della discussione: analisi dei dati, organizzazione e riparto del Riesame
- 2) 10/10/2018, oggetto della discussione: confronto delle relazioni, articolazione schede e loro revisione puntuale alla presenza del rappresentante degli studenti.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: 11/10/2018. Di seguito un estratto del verbale della seduta.

Il giorno 11 ottobre 2018 alle ore 12:00, presso l'Auletta Seminari di Palazzo Matteucci, si è riunito il Consiglio del CdS magistrale in Italianistica per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del Verbale n. 6 del 19/03/2018
3. Ratifica provvedimenti di urgenza
4. Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale (in scadenza il 15-10-2018): discussione e approvazione
5. Pratiche studenti
6. Eventuali e varie

Sono presenti i proff. Albanese, Campanile, Cigni, Masi, Moro, Pontari, Zaccarello; sono presenti i Rappresentanti degli studenti Bonifazi, Ceragioli e Stefano.

Sono assenti giustificati i proff. Benedetti, Cabani, Cappelli, Cecchi, Ciccutto, Corradini, Curti, D'Ancona, David, Foschi, Guidotti, Lotito, Lupetti, Rossi Linguanti, Simonatti, Tavoni, Tonini e, per i Rappresentanti degli studenti, Riccardo De Rosa.

Per l'Unità Didattica è presente la Dott.ssa Annalisa Simonetti.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina segretario verbalizzante il prof. Pontari.

-----omissis-----

4. Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale (in scadenza il 15-10-2018): discussione e approvazione

Il Gruppo di Riesame del CdS in Italianistica si è riunito più volte, telematicamente e di persona, per istruire la stesura di due documenti in scadenza il 15 ottobre p.v.: il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale. I due documenti costituiscono un'importante fase di autovalutazione in vista della visita ANVUR che interesserà nei prossimi mesi l'Ateneo di Pisa. Il Rapporto di Riesame ciclico, in particolare, si compila per la prima volta, dato che i precedenti Rapporti di Riesame avevano cadenza e pertinenza annuale. Le riunioni del Gruppo di Riesame hanno prodotto per entrambi i documenti in scadenza una bozza per la discussione e l'approvazione nella seduta odierna del Consiglio del CdS. Il Presidente dà la parola al prof. Pontari per illustrare al Consiglio i punti salienti delle due bozze allestite dal Gruppo di Riesame e chiede ai presenti di manifestare eventuali osservazioni e correzioni. Il prof. Zaccarello interviene per illustrare nello specifico le proposte migliorative nell'ambito degli interventi per l'internazionalizzazione del CdS. Il prof. Cigni, impegnato nella parallela elaborazione del Rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale per il CdS in Lettere, interviene per manifestare la sua soddisfazione in merito alla proposta dell'istituzione della Summer School. Il prof. Masi sottolinea come l'iniziativa della Summer School offrirà l'opportunità di elevare la formazione linguistica e culturale degli studenti stranieri in entrata. Dopo ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.

Delibera allegata

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punti di forza del CdS

Unico corso della classe LM14 nell'Ateneo pisano, il CDS rappresenta uno dei pochissimi in Italia con specifica destinazione agli studi italianistici in Italia (con Bologna, Roma Tre, Udine/Trieste), a fronte di 12 CDS della medesima classe attivata da Atenei non telematici nel Centro Italia e 45 in tutta Italia. La natura specialistica del CdS, combinata con l'ampia incidenza di lavoro applicato di natura seminariale, produce risultati di apprendimento ben in linea con la progettazione del corso, ma di notevole rilevanza metodologica: è questo un aspetto che migliora la coerenza con i profili culturali e professionali in uscita, e dunque con le prospettive d'impiego.

Va sottolineato il forte radicamento a Pisa degli studi di filologia, storia della lingua e in generale di letteratura italiana, che costituiscono da lungo tempo un'eccellenza dell'Ateneo, risultata in un ranking molto elevato di alcuni dei SSD caratterizzanti il nostro CdS (v. quadro 3b). La riconosciuta eccellenza della "scuola" pisana nelle discipline italianistiche, e in particolare nelle specializzazioni più tecniche, ha costituito un volano per la crescita del CdS, del quale costituiscono ambiti fortemente rappresentativi, e un importante fattore di richiamo per studenti di tutta Italia nonostante la specificità dell'articolazione disciplinare (stante l'equilibrata distribuzione dei corsi della classe LM14 nel centro Italia).

Il numero di immatricolazioni, fin dall'inizio attestato sulla sessantina, ha fatto registrare la tendenza a un marcato aumento nell'ultimo anno (da 59 a 77). Meno significativo, nel periodo considerato, il dato degli iscritti totali, comunque in costante aumento e attualmente sopra le duecento unità.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità rilevate dai dati del CdS (2014-2016)

Nonostante il quadro delineato sopra, i dati del CdS permettono di rilevare alcune permanenti criticità:

In primo luogo, esiste una percentuale consistente, e soggetta a un rapido aumento (i laureati in corso scendono dal 42,5% del 2014, in diverso CdS della stessa classe, al 33,3% del 2016) di laureati che non concludono il CdS entro la durata normale (cioè in corso). Solo un ulteriore metà circa vi riesce entro

l'anno successivo, ossia un anno oltre la durata normale: il problema più grave, tuttavia, e di incerta risoluzione sta **nel 20% abbondante che non conclude in corso nemmeno nell'anno successivo**.

Inoltre, alcuni problemi strutturali del CdS ne riguardano **l'internazionalizzazione**:

Significativamente al di sotto della media nazionale appare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti nel corso (iC10), un dato che occorre però contestualizzare nella specificità "italianistica" del CdS. Tuttavia, anche se il dato 2016 resta ben al di sotto della media nazionale (15,7% contro 23,1%), esso manifesta un forte miglioramento fra gli anni considerati (è più che raddoppiato il dato 2014, pure bassissimo: 7,2%). Il forte miglioramento tendenziale dimostra che le azioni intraprese (apertura di nuovi scambi internazionali, rinnovo e miglioramento di quelli attivi) hanno già sortito effetti ben visibili. Si tratta di miglioramenti graduali, ma che hanno tendenza a stabilizzarsi: nel precedente CdS (cioè fino al 2014), nessuno dei nostri studenti in corso acquisiva almeno 12 CFU all'estero, ma dal 2015 il dato è superiore al 15%.

Va peraltro rilevato che, al di fuori dell'UE e del sistema ECTS, è talora difficile valorizzare in CFU l'esperienza dei nostri studenti (si pensi alla diversa struttura dei corsi in Nord America, o ai sistemi asiatici non basati su crediti formativi). Ad ogni modo, è della massima importanza l'accordo quadro siglato a inizio 2018 con la University of Notre Dame dell'Indiana, istituzione leader a livello mondiale per gli studi italianistici e danteschi in particolare, e sono in corso accordi con altri Atenei statunitensi, che si confida di portare a termine entro il corrente a. a. Visti i recenti, notevoli progressi nei Rapporti internazionali, le rappresentanze studentesche hanno fatto emergere la richiesta di ulteriori incontri informativi e/o di una maggiore presenza di link informativi con analoghe attività dell'Area Relazioni Internazionali.

Indubbiamente più difficile da affrontare è il problema della **modesta attrattiva del CDS all'estero**: nel 2013, non c'era alcuno studente che si immatricolava da noi dopo aver conseguito il precedente titolo di studio all'estero (0 su 59); due anni dopo, soltanto uno. Bisogna sottolineare che i requisiti d'accesso (e in particolare l'avanzata conoscenza dell'italiano) non possono che scoraggiare buona parte dei candidati provenienti dall'estero, che si indirizzano verso l'ormai ampia e articolata gamma di corsi erogati in lingua inglese da Atenei italiani. Si rinvia per questi aspetti al quadro 5b.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come risulta dal quadro A3b della scheda SUA, la complessa composizione del mosaico dei requisiti d'accesso (vòlta a minimizzare il disagio degli studenti in ingresso) appare efficace per affrontare l'esperienza formativa nel suo complesso; tali requisiti, tuttavia, sembrano agevolare gli studenti provenienti dall'Ateneo pisano (specie dal corso triennale in Lettere) o da altri Dipartimenti con attività formative imperniate sull'italianistica (v. punto 4), mentre pongono maggiori problemi agli studenti provenienti da altri Atenei. A tale proposito, occorre sottolineare che tali requisiti d'accesso risultano elevati per un motivo ben preciso, inerente alla progettazione stessa del corso: quest'ultimo intende infatti fornire nell'iter curriculare (3+2) tutti i CFU necessari per l'abilitazione all'insegnamento di latino e materie lett. In licei ed istituti superiori.

Nonostante una generale soddisfazione nell'esperienza formativa sia sempre espressa dagli studenti, destava una qualche preoccupazione il dato 2014 della percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (poco oltre 65%, in linea col Resto d'Italia); esso sembrava indicare un **non pieno possesso dei requisiti d'accesso** da parte degli'immatricolati. Tuttavia, il continuo miglioramento del dato (che supera il 72% nel 2016, ben 6 punti oltre la media nazionale: iC13) conforta sul buon equilibrio raggiunto fra i requisiti d'accesso e il carico di lavoro richiesto al I anno, specie per la notevole incidenza di corsi ad impianto seminariale.

L'analisi dei CFU conseguiti dagli studenti manifesta un deficit nel funzionamento nell'internazionalizzazione del corso. Pur rilevando un **miglioramento tendenziale** già in atto fra 2013 e 2015 nella "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (il dato è sempre basso, ma raddoppia nel periodo in questione arrivando all'**1,45% circa**), le azioni intraprese intendono rafforzare i rapporti internazionali con istituzioni partner, mediante il rinnovo o la stipula di accordi quadro.

Attualmente, il Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica dispone di un notevole numero di sedi partner, avendo allargato il novero delle sedi Erasmus+ con altri Atenei della Svizzera, del Canada e degli Stati Uniti. Si tratta di aree che producono laureati potenzialmente in possesso dei requisiti, linguistici e accademici, per iscriversi al CdS: è dunque molto importante sviluppare iniziative di promozione e comunicazione delle attività formative, specie nella forma del live broadcast sul sito UNIPI.

Si intende affrontare il problema mediante azioni di promozione e comunicazione dei suddetti scambi, con più esplicita indicazione di attività formative dell'Ateneo straniero utili a conseguire CFU pienamente equipollenti nel CdS. Si auspica che il corpo studentesco, adeguatamente informato anche grazie all'aiuto dei coordinatori delle Sedi partner, possa incrementare ulteriormente lo svolgimento di attività formative valide per il piano di studi intrapreso in UNIPI.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Numero limitato di studenti immatricolati provenienti da altri Atenei.

Azione da intraprendere: Miglioramento quantitativo e qualitativo del sistema dei corsi singoli di recupero, che permetta agli studenti provenienti da Atenei italiani il soddisfacimento dei requisiti d'accesso o almeno una drastica riduzione dei debiti formativi per l'immatricolazione.

Modalità di attuazione dell'azione: Proposta da formulare al Consiglio del Dipartimento entro il 2018

Scadenza prevista: Prima attivazione nel 2019/2020.

Responsabili: Docenti del Riesame

Risorse: Ateneo

Risultati attesi: Aumento della quota di iscritti provenienti da altri Atenei italiani; migliore conoscenza del corso nel resto d'Italia.

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

In generale, il CdS appare adeguatamente sostenuto dalla numerosità e qualificazione del corpo docente: tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, le esigenze del CdS sono dunque soddisfatte. Inoltre, per gli insegnamenti caratterizzanti dell'area italianistica (il corso può contare su importanti nomi dei SSD medievistici ed italianistici (nella VQR 2011-14, **1° posto assoluto** per L-FIL-LET/09 Fil. Romanza e L-FIL-Let/14 Lett. Comparete; **2° posto assoluto** per L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, **4° posto assoluto** per L-FIL-LET/10 Lett. Italiana, L-LIN/01 Glottologia e Linguistica e L-FIL-LET/11 Lett. Italiana contemporanea). La rilevanza di tale aspetto per il CdS è confermata dalla specifica qualificazione dei docenti di riferimento, tutti incardinati in settori caratterizzanti del CdS (SUA quadro iniziale). Si tratta di una caratteristica che è imperativo mantenere anche nei prossimi anni, attraverso una verifica dell'adeguatezza della programmazione del Dipartimento da parte del Presidente.

Sulla base della scheda SUA e delle indicazioni provenienti dal corpo studentesco, le strutture d'Ateneo disponibili al CdS (biblioteche, aule studio, dotazioni informatiche) sono sufficienti e costituiscono anzi motivo di soddisfazione generalizzata. A livello dipartimentale, alcune perplessità sono state sollevate sull'adeguatezza delle aule: il gruppo di Riesame si impegna a migliorare la comunicazione con la Comm.ne aule/orari per meglio orientare l'attribuzione delle aule (ad es. secondo la crescita delle immatricolazioni) anche attraverso la piattaforma Moodle.

Altrettanto si può affermare per quanto riguarda il supporto che gli studenti ricevono dal personale tecnico-amministrativo, specie nella persona della dott.ssa Annalisa Simonetti, che è stata anche di fondamentale supporto all'analisi dei dati e alla redazione di questa Scheda, che nel 2018 si compila per la prima volta.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 3: Migliorare l'assegnazione delle aule e la relativa efficienza (dotazioni, spazi ecc.)

Aspetto critico individuato: Incongruenza fra numerosità del corso e spazio assegnato

Azione da intraprendere: Impiego della piattaforma Moodle e di dati d'immatricolazione per orientare

Migliorare l'assegnazione delle aule e migliorarne l'efficienza

Modalità di attuazione dell'azione: Impiego della piattaforma e-learning Moodle

Scadenza prevista: luglio 2019

Responsabili: Docenti Gruppo di Riesame

Risorse: Ateneo

Risultati attesi: miglioramento della comunicazione con la Comm.ne aule/orari, maggiore efficienza per gli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Durante le riunioni del Consiglio di corso di laurea avviene un confronto fra docenti e rappresentanti degli studenti che permette di monitorare costantemente i percorsi didattici, coordinare gli insegnamenti tra di loro e razionalizzare tutti gli aspetti relativi alla didattica. In particolare, in tali sedi sono valutate collegialmente le domande e gli eventuali reclami presentati dagli studenti.

Le opinioni di studenti, laureandi e laureati, verificate periodicamente attraverso appositi questionari, sono sempre state oggetto di attenta analisi da parte dei membri degli organi del CdS preposti alla revisione e del gruppo di gestione AQ. Gli studenti, i docenti e il personale di supporto possono facilmente interagire con gli organi del CdS con proposte e osservazioni, durante tutto l'anno accademico.

Inoltre, per facilitare l'interazione tra studenti e organi direttivi, nei due semestri di ciascun anno accademico il CdS Italianistica organizza un'assemblea plenaria aperta agli studenti, durante la quale vengono illustrate le principali novità inerenti la didattica e sono fornite informazioni riguardo le opportunità di tirocinii professionali, dottorati e scuole di specializzazioni.

Ancora bassa è la percentuale dei tirocini riconosciuti dal CdS, ma il dato sarà sensibilmente migliorato grazie all'attivazione di stage presso Case editrici e testate giornalistiche attivati in un tempo successivo all'acquisizione del titolo da parte degli intervistati.

Si sono inoltre presi contatti con gli enti con i quali sono in atto convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, prevalentemente nell'ambito della regione Toscana, tra cui l'ufficio scolastico regionale, i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori, i responsabili di archivi e biblioteche, le case editrici operanti nel territorio, nell'intento di verificare le prospettive di sbocchi professionali dei futuri laureati in Italianistica e discutere la struttura e l'organizzazione del CdS. Il confronto ha permesso di arricchire o correggere i contenuti del progetto formativo del CdS, grazie alle indicazioni pervenute dai soggetti individuati attraverso documenti, consultazioni in itinere e incontri per illustrare ai rappresentanti degli Enti contattati i principali contenuti del progetto formativo e discutere i suggerimenti ricevuti.

Hanno sortito un effetto positivo, verificabile statisticamente, le attività di tutorato e job-placement messe a disposizione dall'Ateneo e promosse dal CdS, assieme agli incontri con rappresentanti di enti e aziende interessati: si è riscontrato, in effetti, un marcato miglioramento nell'occupabilità a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo.

Peraltro, una percentuale rilevante degli studenti del CdS dichiara l'intenzione di proseguire negli studi, e la maggior parte di questi ambisce a concorrere per il titolo di Dottore di ricerca.

Da questo punto di vista, è importante sottolineare che l'Ateneo pisano – fra i pochissimi in Italia – dispone di un **Dottorato di Ricerca in Studi italianistici** e offre dunque *un percorso lineare fra i tre livelli di formazione*, partendo dalla LT in Lettere e procedendo in modo progressivamente specializzato al CdS in oggetto e al Dottorato.

Attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, si sono rilevati i punti di forza del CdS Italianistica: l'offerta didattica risulta complessivamente soddisfacente

(pochissimi si sono dichiarati meno soddisfatti rispetto alle aspettative, nessuno insoddisfatto), e in particolare è apprezzata dagli studenti l'organizzazione degli orari di svolgimento delle lezioni, la coerenza tra programmi e svolgimento degli insegnamenti, la reperibilità dei docenti e la garanzia delle pari opportunità. Una maggiore opzionalità è stata sollecitata in relazione alla scelta del piano di studi. Gli studenti segnalano però la necessità di fornire maggiori conoscenze di base (si lamenta una carenza di conoscenze preliminari che consentano di comprendere gli argomenti nel programma d'esame), di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti dello stesso cds, di alleggerire il carico didattico complessivo (in modo da renderlo pienamente proporzionato ai CFU), e di reperire aule maggiormente adeguate allo svolgimento delle lezioni.

Resta bassa la percentuale di periodi di studio trascorsi all'estero, ma questo è legato alla specifica natura del CdS (in Italianistica), sicuramente eccellente rispetto all'offerta didattica a livello europeo. L'attrattività del corso è confermata dalla crescita costante del numero degli iscritti. Si tratta perlopiù di studenti provenienti dal cds in Lettere dell'Università di Pisa, che costituisce il percorso formativo più in linea con il cds Italianistica. Le iscrizioni da altri Atenei sono ancora sensibilmente basse, e ciò è dovuto principalmente al fatto che i percorsi triennali in altre Università non consentono un'iscrizione incondizionata al CdS in Italianistica; risulta tuttavia, negli ultimi anni accademici, un discreto numero di iscritti provenienti dalle Università di Firenze, Siena, Catania e Messina (Atenei tutti dotati di curricula specializzati per l'italianistica). Dopo l'iscrizione al CdS, la permanenza degli studenti nello stesso corso è plenaria (negli anni passati risulta un unico caso di passaggio ad un altro CdS dell'Ateneo).

Se i dati sul placement a un anno dalla laurea sono sostanzialmente in linea con altri corsi della medesima classe nel resto d'Italia (iC26-ter), adeguate azioni sono state intraprese per **migliorare il rapporto del CdS con le realtà del territorio**, anche in termini di rapporti di collaborazione (ad es. stage e tirocini) e scambio di idee. In generale, il corso non si presenta come immediatamente professionalizzante, ma è necessaria premessa metodologica a un'ampia gamma di applicazioni sommariamente elencate nel quadro a4.c della scheda SUA (autonomia di giudizio, capacità di apprendimento, abilità comunicative) e di notevole importanza per l'inserimento lavorativo ad alto livello (ad es. in quadri dirigenziali o attività di coordinamento). Per le attività di tirocinio già in essere, gli studenti chiedono anche la valorizzazione in CFU (tipol. F): se quest'ultima non è prevista dall'Ordinamento e ne richiederebbe una revisione, una soluzione a breve termine potrebbe essere di impiegare i CFU a scelta libera per le attività di stage/tirocinio, soluzione che è stata segnalata ai rappresentanti degli studenti.

Un primo scambio di idee con alcune istituzioni del territorio (Fondazioni quali l'Ente nazionale G. Boccaccio o la Soc. Dantesca Italiana; case editrici come Edimago e Franco Cesati; vari archivi e biblioteche del territorio lucchese e pisano). In merito alle conoscenze/competenze viene evidenziata la necessità di una formazione culturale adeguata all'attuale mondo delle biblioteche, il rapporto con istituzioni deputate alla conservazione del materiale cartaceo (archivi, biblioteche) mette a disposizione degli studenti degli stage relativi a strumenti e metodi di catalogazione e ricerca, alla gestione delle raccolte documentarie, alla catalogazione di documenti di diversa natura. Da parte degli studenti, i partner finora interpellati sottolineano l'importanza di un atteggiamento di disponibilità e di apertura da parte dei tirocinanti, ed è considerata necessaria la capacità di lavorare in gruppo e in forme collaborative.

Si è pertanto allestito un **questionario**, destinato alle Parti sociali, che affronti i seguenti temi, relativi agli aspetti occupazionali, ai fabbisogni e agli obiettivi formativi previsti dalla LM in oggetto: a) in cosa si ritiene migliorabile il Corso di Studio. b) Quali sono gli obiettivi complessivi che dal punto di vista professionale dovrebbe raggiungere questo Corso di Studio. c) Quali sono le conoscenze/competenze che secondo le Parti consultate sarebbe necessario avessero potenziali futuri collaboratori. d) Quale tipo di relazione è possibile fra il mondo del lavoro e questo Corso di Studio. e) Nel caso di stage/tirocini, quali caratteristiche/competenze dovrebbero aver maggiormente sviluppato nel CdS. A un primo giro di consultazioni email e telefoniche, seguirà presto un forum di confronto destinato alla formulazione di proposte concrete di miglioramento del rapporto.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 4: Istituzione di un forum periodico con realtà culturali e produttive del territorio

Aspetto critico individuato: Mancanza (o forte limitazione) di un feedback specifico da parte delle istituzioni ed aziende cui si rivolgono le competenze maturate nel CdS.

Azione da intraprendere: Istituzione di un forum periodico semestrale con realtà culturali e produttive del territorio

Modalità di attuazione dell'azione: Almeno una volta all'anno, in corrispondenza di eventi culturali di elevato profilo (ad es. convegni, mostre) che vedano coinvolto il CdS e/o il Dipartimento erogante; altri incontri da attuarsi anche in modalità telematica (videoconferenza, live broadcast).

Scadenza prevista: luglio 2019

Responsabili: Docenti Gruppo di Riesame

Risorse: Ateneo/Dipartimento

Risultati attesi: maggiore coinvolgimento e consapevolezza da parte dei futuri datori di lavoro; maggiore specificità nelle conoscenze maturate dal CdS; partecipazione diretta degli studenti nella cooperazione (da attuare anche in forma di stage/tirocinio).

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Gli indicatori del gruppo A dipingono un CdS in ottima salute sul piano del **rapporto numerico studenti/docenti**. Come osservato in apertura, il CDS spicca per il 100% di docenti di riferimento afferenti a SSD di base o caratterizzanti del CdS (iC08). Da rilevare anche la ottima percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (il CdS ha cioè pochissimi contratti), un dato attestato in misura costante oltre il 94% negli ultimi anni.

Se ti tiene presente che – per i ben noti problemi di avvicendamento legati all'elevato numero di docenti collocati a riposo senza che ne sia immediatamente disponibile una sostituzione permanente, si tratta di un dato eccellente che supera largamente la media nazionale, che si colloca appena sopra l'80% (ind. iC19). In questo ambito, il solo 2017 ha registrato un leggero calo: sarà cura del Gruppo di Riesame stabilire se tale decremento rispecchi cause contingenti e transitorie, e verificare con il Dipartimento che la programmazione del reclutamento possa sostenere questa importante caratteristica del CdS anche per i prossimi anni.

Tanto sul piano degli indicatori quanto sulla base delle opinioni degli studenti iscritti, il CdS spicca infatti per l'ottimo rapporto fra iscritti e docenti attivi, un'eccellenza da mantenere anche nel medio-lungo termine: al I anno, il dato supera di ben tre punti percentuali la media nazionale (16,7 contro 13,1%; quello complessivo è sostanzialmente uguale: v. ind. iC27-28).

Per un corso di forte vocazione accademica e scientifica, è infine importante osservare la buona percentuale di occupati (o impegnati in attività di formazione retribuita) a 1 anno dalla laurea: come risulta dai tre indicatori iC26, il dato del CdS è di poco inferiore a quello di corsi che, fra Centro Italia e resto del Paese, sono generalmente ritenuti maggiormente professionalizzanti. Ad ogni modo, il Gruppo di Riesame ha già avviato un più ampio network di rapporti con aziende e istituzioni culturali del Territorio, allo scopo di ottimizzare da un lato il placement (stage/tirocini) durante il CdS, dall'altro l'attrattiva dei laureati per tali interlocutori principali (v. 4c. azione 1).

Dal gruppo B degli indicatori dell'ultimo triennio emerge con chiarezza il problema della **modesta attrattiva del CDS all'estero**: prima dell'istituzione del CdS, non c'era alcuno studente che si immatricolava da noi dopo aver conseguito il precedente titolo di studio all'estero; due anni dopo, nel primo anno di attivazione se n'è avuto uno. Bisogna sottolineare che i requisiti d'accesso (e in particolare l'avanzata conoscenza dell'italiano) risultano molto impegnativi per buona parte dei candidati provenienti dall'estero, che si indirizzano verso l'ormai ampia e articolata gamma di corsi erogati in lingua inglese da Atenei italiani.

Nel caso del CdS in oggetto, nonostante la vocazione italianistica del corso ne imponga **l'erogazione in lingua italiana**, l'importanza della didattica della lingua e cultura italiana all'estero e l'attrattiva del CDS per studenti stranieri ci impongono di agire al più presto in quest'ambito nella promozione delle attività

formative in Paesi europei ed extra-europei. Del resto, i 64 Atenei con i quali il Dipartimento che eroga il CdS intrattiene scambi e collaborazioni attive sono una base eccellente per costituire un network di promozione del CdS, ad esempio attraverso una valorizzazione più ampia possibile delle carriere triennali (BA) svolte presso tali Atenei, che più informazioni possono fornire – attraverso i referenti - anche per le attività formative non quantificabili in CFU né perfettamente inquadrabili nei SSD utili.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, alcune azioni concrete sono state intraprese, a partire dalla fine del 2017, nell'ambito della **promozione internazionale del corso**, specie a mezzo internet, non solo attraverso l'aggiornamento e ampliamento dei materiali del sito, ma anche con iniziative *live* (Webinar e broadcast informativi) tuttora in corso a intervalli regolari. Fra gli aspetti del CdS sottolineati in tali Sedi, mette conto ricordare la presenza di specialisti di alto profilo in vari campi dell'italianistica; la particolare vocazione dantesca del CdS, che affronta con *taglio interdisciplinare* vari aspetti del Medioevo e Rinascimento che saranno al centro delle grandi Celebrazioni del 2021; il primato nelle *Digital Humanities* della sede pisana, cui si deve il primo nodo internet (1986) in Italia e grandi innovazioni nella linguistica computazionale (*corpus linguistics*).

L'attrattiva del corso ha permesso fin dall'inizio di articolare il CdS in due *curricula* complementari (filologico-linguistico e critico-letterario), sostenuti anche da un ottimo rapporto fra docenti attivi nel CdS e studenti iscritti, notevolmente migliore della media nazionale (indicatore iC27).

Già ottimo all'inizio del periodo esaminato appare il parametro della coerenza e "fedeltà" nell'impegno degli'immatricolati (iC21): nessuno cambia CdS dopo il I anno (100%), su tutti gli anni considerati (2014-15-16), a fronte di una media nazionale attestata al 97% (senza significative variazioni fra Centro Italia e resto del Paese). Su questo parametro (zero passaggi ad altro CdS fra i e II anno) incide certo che dal 2014 il presente CdS è l'unico della classe LM14 attivato a Pisa.

Di assoluto rilievo è anche l'ottimo dato degli abbandoni dei fuori corso di un anno (N+1, indicatore iC24): a fronte di una percentuale in crescita che sfiora il 10% nel Centro Italia (c. 6% nel resto del Paese, il CdS esibisce per due anni su tre (2014, 2016) uno 0% di abbandoni (con solo 3 casi nel 2015, pari al 6,3%). Sulla base di tali dati e del relativo andamento tendenziale, non pare di ravvisare particolari motivi di preoccupazione per quanto riguarda questi aspetti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: Numero limitato di studenti immatricolati provenienti da Atenei italiani (con eccezioni) e da Atenei stranieri

Azione da intraprendere: Organizzazione di una **Summer School in Studi italianistici** che, rivolta in primo luogo agli studenti stranieri, consenta la certificazione ufficiale del livello linguistico richiesto in accesso e (b) permetta il soddisfacimento dei requisiti d'accesso (CFU nei SSD specifici) con una drastica riduzione dei debiti formativi per l'immatricolazione.

Modalità di attuazione dell'azione: Proposta da formulare al Consiglio del Dipartimento entro il 2018.

Scadenza prevista: Prima attivazione nel settembre 2019

Responsabili: M. Zaccarello

Risorse: Bando d'Ateneo *Summer/Winter Schools*

Risultati attesi: Aumento della quota di iscritti provenienti da altri Atenei italiani o da istituzioni straniere.